FOGLIO INFORMATIVO

ANTICIPAZIONE TFS

INFORMAZIONI SULLA BANCA/INTERMEDIARIO

Banca Popolare delle Province Molisane

Via Insorti d'Ungheria 30
86100 CAMPOBASSO (CB)
Tel.: 0874/493479 - Fax: 0874/493900
Email: segreteria@bppm.eu / sito internet: www.bppm.eu
Registro delle Imprese della CCIAA di CAMPOBASSO n.i. 117915
Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 5661 - cod. ABI 050336
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE E RISCHI

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PRODOTTO DI CREDITO

È un finanziamento rateale per anticipazione credito Trattamento Fine Servizio con cessione pro solvendo del TFS maturato. Il contratto è stipulato sotto forma di scrittura privata ed è garantito dalla cessione pro solvendo dei crediti derivanti dal TFS maturato che il Cliente vanta nei confronti dell'Ente pensionistico (INPS).
È finanziabile fino al 100% del Trattamento Fine Servizio - L'importo massimo anticipabile viene determinato dal «prospetto di liquidazione» certificato dall'Ente Pensionistico. Il prestito erogato viene determinato mediante l'attualizzazione della quota TFS RICHIESTA dal cliente.
Le scadenze delle rate sono determinate secondo il piano di liquidazione del TFS definito dall'Ente pensionistico e da questi certificato nel «prospetto di liquidazione».
Categorie finanziabili: Dipendenti Pubblici e Statali in quiescenza che abbiano maturato il diritto al pagamento dell'indennità di fine servizio e non abbiano ancora ricevuto dall'Ente di previdenza l'intero importo spettante.
Documenti richiesti: documento d'identità, codice fiscale, documentazione reddituale (ultimi 2 cedolini pensione, se disponibili, e ultimo cud), prospetto di liquidazione TFS, Stato di famiglia.
Il prestito sarà erogato soltanto una volta che l'INPS provvederà a rilasciare il benestare alla cessione del credito notificata dalla Banca e l'INPS corrisponderà direttamente a BPPM le somme, nei modi e nei tempi previsti nel prospetto di liquidazione.

PRINCIPALI RISCHI TIPICI

Rischio tasso: Rimangono fissi per tutta la durata del prestito sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.
L'intermediario può segnalare il cliente non affidabile alla Centrale Rischi, segnalazione che compromette la possibilità di ottenere finanziamenti in futuro.

Per saperne di più

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e presso tutte le filiali della banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE IL FINANZIAMENTO?

Prestito personale a tasso fisso con cessione pro solvendo del trattamento di fine servizio e/o di fine rapporto maturato destinato a dipendenti pubblici in quiescenza.

NELL'ESEMPIO SOTTO RIPORTATO, SI IPOTIZZA UN VALORE TOTALE DEL TFS MATURATO PARI A EURO 130.000,00 E UN PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE DELL'ENTE PENSIONISTICO SVILUPPATO IN 3 EROGAZIONI ANNUALI. LA SIMULAZIONE DEL PIANO DI AMMORTAMENTO E' EFFETTUATA ALLA DATA DEL 18/12/2024.

ESEMPIO	
TFS maturato	€ 130.000,00
% massima da utilizzare	100%
TFS finanziato	€ 130.000,00
Da attualizzare al tasso anno nominale T.A.N. del	5,00%
DETTAGLIO T.A.E.G.	
Importo totale dovuto dal consumatore	€ 130.000,00
Importo totale del credito	€ 118.885,65
Costo totale del credito di cui	€ 11.411,56
a) Interessi dovuti	€ 11.114,35
b) Imposta sostitutiva	€ 297,21
T.A.N.	5,00%
T.A.E.G.	5,14%

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE TFS RILASCIATO DALL'ENTE PENSIONISTICO

NUMERO RATA	DATA RATA TFS	RATA TFS
1	18/12/2025	€ 50.000,00
2	18/12/2026	€ 50.000,00
3	18/12/2027	€ 30.000,00

PIANO DI AMMORTAMENTO

NUMERO RATA TFS CEDUTA	SCADENZA RATA	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	IMPORTO RATA
1	18/12/2025	€ 47.619,05	€ 2.380,95	€ 50.000,00
2	18/12/2026	€ 45.351,47	€ 4.648,53	€ 50.000,00
3	18/12/2027	€ 25.915,13	€ 4048,87	€ 30.000,00

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di finanziamento, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca *www.bppm.eu* .

La concessione del finanziamento e a discrezione di Banca Popolare delle Province Molisane.

COSTI DEL CREDITO

Tasso di interesse nominale (TAN)	Fisso pari al 5,00%
Tasso di mora	3 punti percentuali
Commissioni di istruttoria	NON PREVISTA
Commissioni incasso rata	NON PREVISTA
Imposta sostitutiva	0,25%
Indennizzo per estinzione anticipata applicata al capitale residuo	0,30%
Invio comunicazioni	€ 1,00
T.A.N.	T.A.N. (Tasso Annuo Nominale) fisso pari a 5,00 %.

COSTI CONNESSI

EVENTUALI ALTRI COSTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI CREDITO	Imposta sostitutiva	0,25%
	Detti costi (imposta sostitutiva) maturano interamente, per loro natura, entro la data di perfezionamento del contratto per cui non sono soggetti a rimborso al cliente nei casi di estinzione anticipata del prestito.	
COSTI IN CASO DI RITARDO NEL PAGAMENTO TARDARE CON I PAGAMENTI POTREBBE AVERE GRAVI CONSEGUENZE PER IL CONSUMATORE (AD ESEMPIO LA VENDITA FORZATA DEI BENI) E RENDERE PIÙ DIFFICILE OTTENERE ALTRI CREDITI IN FUTURO	TASSO DI INTERESSE DI MORA: 8,00 % L'Ente Pensionistico sarà obbligato a norma di legge e, per quanto concerne, anche per volontà del Cliente, a versare al Finanziatore, entro e non oltre il 90° (novantesimo) giorno successivo rispetto alle singole scadenze contrattualmente previste, le rate del TFS/TFR, sino ad estinzione totale del Capitale Lordo Mutuato (CLM). Salvo quanto previsto nei paragrafi precedenti, in caso di ritardo e/o mancato pagamento delle rate, a qualsiasi causa esso sia attribuibile, saranno dovuti dal Cliente sugli importi scaduti ed impagati, in alternativa agli interessi contrattuali, gli interessi calcolati al tasso di mora, salvo, in ogni caso, l'applicazione del tasso massimo consentito dalla legge, qualora detto tasso risultasse superiore a tale limite.	
	Il Cliente può essere segnalato secondo le modalità previste presso le "Centrali Rischi" a cui il Finanziatore aderisce per legge e/o per volontà ("sistemi di informazione creditizia"), nei casi in cui l'Ente Pensionistico avendo effettuato il pagamento delle rate del TFS/TFR, le stesse non siano state versate e/o pervenute al Finanziatore alle rispettive scadenze contrattuali. A seguito di tali segnalazioni, il Cliente potrà incontrare maggiori difficoltà per l'accesso al credito presso tutti i finanziatori italiani ed europei.	

Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, potrà richiedere il documento di sintesi aggiornato in qualsiasi momento tramite il servizio di Banca Virtuale o ottenerne tempestivamente copia per posta elettronica.

RECESSO – ESTINZIONE ANTICIPATA - RECLAMI

RECESSO DAL CONTRATTO

Il Cliente ha facoltà di recedere dal contratto di finanziamento dandone comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata A/R da inviare al Banca Popolare delle Province Molisane entro 14 (quattordici) giorni dalla conclusione del contratto. Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 (trenta) giorni dall'invio della comunicazione di recesso, il Cliente deve restituire il capitale e pagare gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati al tasso annuo nominale (T.A.N.). In caso di recesso sono comunque dovute dal Cliente le somme non ripetibili corrisposte dal Finanziatore alla Pubblica Amministrazione.

ESTINZIONE ANTICIPATA

INDENNIZZO A FAVORE DEL FINANZIATORE

Il Finanziatore, in caso di rimborso anticipato del credito, ha diritto a norma di legge ad un **indennizzo** giustificato per i costi da questo sostenuti e direttamente collegati al rimborso stesso. L'indennizzo è pari al massimo a: 0,30% dell'importo del debito residuo rimborsato in anticipo.

IMPORTO DOVUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA

In tutte le ipotesi di estinzione anticipata del prestito, ivi compresa quella per volontà del Cliente, quest'ultimo dovrà immediatamente versare al Finanziatore, sulla base del conteggio estintivo elaborato, l'importo del capitale residuo, calcolato come somma del valore attuale al tasso annuo nominale del prestito ("**T.A.N.**") delle rate del **Piano di Ammortamento** non ancora scadute e della somma delle rate scadute non ancora pagate alla data di anticipato adempimento, più gli eventuali interessi ed altri oneri maturati fino a quel momento, ivi compresi quelli moratori. Il rapporto si intenderà definitivamente chiuso entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione da parte del Finanziatore dell'importo dovuto.

COSTI NON RIMBORSABILI IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Nei casi di estinzione del contratto non saranno rimborsati, perché maturati interamente, per loro natura, alla data di perfezionamento del contratto, i costi indicati alla sezione "Costi Connessi" relativi agli oneri erariali.

COSTI RIMBORSABILI IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Il Cliente godrà esclusivamente del rimborso, per il periodo di rateizzazione non goduto, degli interessi calcolati al T.A.N., secondo il **criterio del costo ammortizzato**

RECLAMI

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (via Insorti d'Ungheria, n. 30 – 86100 – Campobasso indirizzo di PEC direzione@pec.bppm.eu, indirizzo di posta elettronica segreteria@bppm.eu) che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o se non ha avuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice, è tenuto a rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.
- Conciliatore BancarioFinanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore BancarioFinanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it
- ad altro organismo di mediazione convenuto tra le parti.

LEGENDA

TASSO DI INTERESSE ANNUO NOMINALE	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
TASSO DI MORA	Maggiorazione del tasso di interesse se applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
TASSO DI SOGLIA ANTI USURA	Limite oltre il quale gli interessi sono da considerarsi usurari, rilevato trimestralmente ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n.108.
TASSO DEBITORE ANNUO NOMINALE	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO (TFS)	Il trattamento di fine servizio è il compenso corrisposto all'amministrato, a titolo di indennità di liquidazione o di buonuscita, all'atto di cessazione del rapporto con l'ente/amministrazione di appartenenza.